

COMUNE DI FONDI  
(Provincia di Latina)

ORIGINALE

Deliberazione n. 38

del 30/6/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di I convocazione - seduta pubblica

Oggetto: PUA – Regolamento per la gestione del demanio marittimo

L'anno duemilaquattordici, addì trenta del mese di giugno alle ore 20,30  
nella sala delle adunanze consiliari

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale

nelle persone dei sigg.ri:

		Presente	Assente
1) Salvatore De Meo	Sindaco	1	
2) Parisella Piero	Componente	2	
3) Trani Giovanni	Componente		1
4) La Rocca Guido	Componente	3	
5) Sansoni Alessandro	Componente	4	
6) Carnevale Marco Antonio	Componente	5	
7) Corina Luigi	Componente	6	
8) Mattei Vincenzo	Componente	7	
9) Leone Oronzo	Componente	8	
10) Muccitelli Roberta	Componente	9	
11) Refini Vincenzo	Componente	10	
12) Paparello Elio	Componente	11	
13) Spagnardi Claudio	Componente	12	
14) Saccoccio Carlo	Componente	13	
15) Coppa Biagio	Componente	14	
16) Giuliano Elisabetta	Componente	15	
17) Marino Maria Luigia	Componente	16	
18) Scalingi Antonio	Componente	17	
19) Di Manno Giulio Cesare	Componente	18	
20) Cima Maurizio Vincenzo	Componente	19	
21) Cardinale Franco	Componente		2
22) Turchetta Egidio	Componente	20	
23) Padula Claudio	Componente		3
24) Forte Antonio	Componente	21	
25) Paparello Maria Civita	Componente		4
26) Faiola Arnaldo	Componente	22	
27) Fiore Bruno	Componente	23	
28) Di Manno Giancarlo	Componente	24	
29) De Luca Luigi	Componente	25	
30) Trani Vincenzo Rocco	Componente	26	
31) Parisella Luigi	Componente	27	

Assiste il segretario generale dott. Francesco Loricchio

Essendo legale il numero degli intervenuti, la prof.ssa Maria Luigia Marino assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso che:**

- L'Amministrazione intende valorizzare il turismo regolamentando la gestione del demanio marittimo;
- I beni e le pertinenze del demanio marittimo sono individuati all'art.822 del Codice civile e all'art.28 e all'art.29 de codice della navigazione;
- La gestione del demanio è improntata sui principi di buon andamento, pubblicità e al perseguimento della tutela e degli interessi pubblici e collettivi;

**Considerato** che l'Amministrazione comunale intende concedere l'occupazione e l'uso del demanio marittimo per finalità conformi al Piano dell'Utilizzo Arenile e dagli altri strumenti urbanistici vigenti;

**Atteso** che la concessione demaniale deve essere disciplinata da specifico regolamento che definisca in modo dettagliato il rilascio della concessione stessa;

**Visto** la bozza di regolamento con all'oggetto "PUA- Regolamento per la gestione del demanio marittimo" presentato nella Commissione consiliare permanente Commercio - Turismo-Demanio-Agricoltura- Caccia e pesca;

**Preso atto** dei pareri favorevoli espressi dalla Commissione Consiliare Commercio - Turismo-Demanio- Agricoltura- Caccia e pesca nelle sedute del 3 aprile, del 10 e 19 giugno 2014 in merito al sopracitato regolamento;

**Ritenuto** dover procedere all'approvazione del regolamento di che trattasi;

**Acquisito** il parere favorevole del Dirigente del VI Settore – Polizia Municipale, Demanio, Attività Produttive, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i.;

### **Visto:**

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. e i.;
- lo Statuto dell'Ente;

**Tenuto conto** della relazione dell'assessore al turismo Beniamino Maschietto e degli interventi dei signori consiglieri, le cui trascrizioni vengono allegate al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

**Preso atto** che alle ore 19,00 il consigliere Maurizio Vincenzo Cima lascia l'aula;

### **Dato atto:**

- che vengono presentati alcuni emendamenti concernenti l'art. 27 e l'Allegato II al regolamento di cui trattasi, così come è possibile evincere dalla trascrizione allegata al presente verbale, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- che gli emendamenti vengono sottoposti a votazione con il seguente esito: Favorevoli n. 22, Astenuti n. 2 (Luigi de Luca, Luigi Parisella), il cui contenuto è assunto, così come formulato, nel testo definitivo del regolamento allegato al presente atto.

**Dato atto altresì che** successivamente si passa alla votazione del Regolamento così come emendato, con il seguente esito: Favorevoli n. 22, Astenuti n. 2 (Luigi de Luca, Luigi Parisella),

### **DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) **Di approvare** il Regolamento “PUA- Regolamento per la gestione del demanio”, che consta di 28 articoli, degli allegati I e II e che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Indi,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Con la seguente votazione** Favorevoli n. 22, Astenuti n. 2 (Luigi de Luca, Luigi Parisella),

### **DELIBERA**

**Di dichiarare** la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i.

# Comune di Fondi

Latina

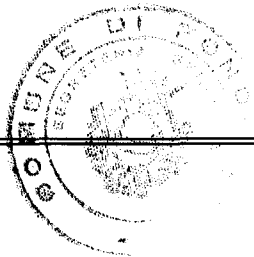
*VI Settore*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: PUA – Regolamento per la gestione del danno marittimo**

## ***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Fondi, li **30 GIU. 2014**



IL DIRIGENTE  
DOTT. MAURO RENZI

## **PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PUA - REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO**

### **PRESIDENTE**

Passo la parola all'Assessore Beniamino Maschietto.

### **ASS. MASCHIETTO**

Buonasera.

Apriamo questo punto all'ordine del giorno con una brevissima introduzione per permettere una ampia discussione poi tra i Consiglieri.

Credo sia un atto consequenziale alla approvazione del Pua avvenuta l'anno precedente, in questo periodo c'è stato un grande lavoro con tutta la Commissione, ma soprattutto abbiamo avuto modo di concertare anche con il sindacato questo punto all'ordine del giorno, insieme a loro, insieme anche alla consulenza dell'architetto Di Fazio redattore del progetto Pua, abbiamo più volte discusso e in verità anche durante la Commissione non ci sono state le varie commissioni, non c'è mai stata grossa disparità di vedute per cui credo che l'iter non trovi grande difficoltà durante la discussione.

Chiaramente la approvazione del Pua permette nel prossimo futuro di aprire subito i bandi e chiaramente per la nostra città insieme anche all'approvazione del piano della mobilità possiamo avere nuove prospettive di sviluppo sia per la nostra economia sia anche per il turismo della fascia costiera.

Noi ci auguriamo che da questo punto tanti giovani e tanti che sono in attesa di lavoro possano trarne vantaggio, ce lo auguriamo di cuore, io credo di avere introdotto brevissimamente e passo senza altro la parola alla discussione. Se poi il Sindaco alla fine vorrà, vorrà dare qualche suggerimento, qualche consiglio è bene accetto anche da lui.

### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. La parola al Sindaco.

### **SINDACO**

Sì, aggiungo solo qualche altra considerazione alla presentazione dell'Assessore, innanzitutto scusatemi, buonasera a tutti.

Dice bene l'Assessore, trattasi di un ulteriore tassello che mettiamo ovviamente nel quadro generale che ci aveva visto anche con tutte le difficoltà che avete ricordato durante i lavori della Commissione, prima adottare un piano di utilizzo dell'arenile che poi è stato subordinato a

ulteriori normative regionali che ci hanno imposto una riadozione per arrivare nel 2013 alla definitiva approvazione da parte della Regione Lazio con la previsione di una serie di concessioni da mettere a bando.

Credo che il primo dato che voglio evidenziare sia quello che questo lavoro era stato già anticipato nelle delibere di approvazione del Pua, quando si era detto che sarebbe stato il Consiglio comunale e non gli uffici a predisporre un documento di indirizzo sulla cui base gli uffici si sarebbero dovuti attenere nella predisposizione dei bandi.

Il Presidente Carnevale in modo particolare ha voluto tenere diverse riunioni nel merito, io stesso ho partecipato a un incontro con l'associazione dei balneari che credo abbiano almeno nella lettura finale visto accogliere una serie di suggerimenti che erano stati proposti per una migliore realizzazione di un documento che potesse essere il più corrispondente alle esigenze della pubblica amministrazione e a fare sì che i bandi venissero definiti nel migliore dei modi.

Lo do atto che questo Consiglio da questa sera una volta approvato il regolamento, potrà dare indirizzo agli uffici per la predisposizione di un bando i cui criteri sono stati in maniera schematica ma molto rigida, già decisi nella proposta che vi sottoponiamo, questo è un elemento di novità, solitamente i criteri vengono così lasciati a quello che può essere anche un atto gestionale discrezionale, noi abbiamo ritenuto invece di inserirli all'interno di uno schema di regolamento che credo sia indispensabile per potere arrivare per la prima volta alla gestione del demanio marittimo, un risultato importante che ci vede e spero nell'immediato emanare i bandi affinché espletate le relative procedure di pubblicità possano ovviamente arrivarsi a individuare i futuri concessionari.

Nella parte finale del regolamento che do per letto, visto e considerato che ripeto si è proceduto a una analisi dettagliata dei singoli articoli, io credo che la cosa su cui eventualmente si possa fare un ragionamento che vi lascio per poi rimettere a voi le dovute attenzioni, e sono i criteri per la assegnazione delle spiagge attrezzate, ricorderete che noi abbiamo diverse tipologie, le attuali concessioni in essere sono stabilimenti balneari, sono esattamente cinque, che tra l'altro fino dall'anno scorso in virtù della approvazione definitiva del nostro piano di utilizzo dell'arenile, hanno già avuto la possibilità di ampliamento della relativa concessione che è stata portata per chi ne aveva ancora la disponibilità, a cento metri lineari di frontemare.

Questo già l'anno scorso ha creato qualche così curiosità, qualche impatto soprattutto per coloro i quali frequentavano abitualmente determinate spiagge e hanno visto gli attuali concessionari ampliare il proprio frontemare.

Questo lo dico soprattutto per chi ci ascolta da casa, che lì dove diventerà operativo e lì dove saranno previo espletamento della procedura di gara individuati i nuovi concessionari anche la nostra spiaggia vedrà dei concessionari che avranno ovviamente oneri ma anche diritti di potere

utilizzare quella parte del demanio a fronte di un corrispettivo che viene appunto versato.

Nell'ambito della definizione dei criteri si è voluto dare un particolare momento di attenzione alla valorizzazione e alla tutela ambientale del progetto da valutarsi secondo gli elementi strutturali, secondo gli aspetti igienico sanitari e il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e il miglioramento sulla fruibilità e accessibilità, con particolare riferimento alle categorie svantaggiate.

A questa ipotesi è stata data una griglia con un punteggio massimo fino a 20 punti.

Sono stati dati 5 punti massimo a un altro elemento delle proposte che verranno ovviamente presentate, per quanto riguarda la valutazione degli standard dei servizi proposti, qui si fa riferimento alla densità degli ombrelloni, al servizio di salvataggio e soccorso, ai servizi medico sanitari, alle attrezzature sportive, al trasporto tra territorio comunale e punti di accesso alla spiaggia, e nella specifica di questo criterio sono indicati in maniera non esaustiva tutti altri esempi che potranno essere elemento di punteggio per coloro che si presenteranno proprio per partecipare al bando.

È stato dato un punteggio altrettanto importante per coloro i quali si trovano giustamente a essere titolari di strutture accessorie nelle immediate vicinanze in un raggio di 500 metri quindi se ci sono servizi igienici, tavole calde, self-service, ristoranti, strutture che possano in un certo qual modo ritenersi correlate appunto alla futura concessione demaniale. Massimo sei punti per l'impegno che il soggetto proponente assume nella manutenzione di aree pubbliche anche non strettamente collegate all'uso del bene demaniale, questo criterio è stato inserito per favorire che i futuri concessionari possano, possano evidentemente anche valutare l'ipotesi di assumere e di adottare tra virgolette la manutenzione di alcune aree pubbliche, così come facciamo solitamente per il verde e è stato specificato che non deve trattarsi di opere pubbliche, di aree pubbliche legate all'uso del bene demaniale, pertanto un soggetto proponente potrebbe anche dichiararsi disponibile, faccio un esempio molto banale, di mantenere l'area verde dello scalo ferroviario piuttosto che di una piazza o piuttosto che di un'altra area della nostra città.

Un punteggio che noi riteniamo essere e questo è stato il frutto di condivisione credo unanime e quello di dovere necessariamente dare un punteggio maggiore a coloro che presenteranno un progetto gestionale in relazione alla creazione di nuova occupazione giovanile e delle categorie svantaggiate, su questa ipotesi la futura Commissione potrà dare fino a un massimo di trenta punti, stiamo parlando quindi di un elemento importante nella presentazione del progetto e è stato questo elemento inserito proprio per favorire il più possibile nuova occupazione di carattere giovanile e si è voluto anche legarla a un riferimento normativo che è il regolamento della comunità europea, numero 2204 del 2002 lettera f).

Avranno ovviamente un punteggio anche coloro che potranno dimostrare di avere una

disponibilità di parcheggio, coloro che intendono nella loro proposta tecnica presentare offerte specifiche per associazioni, per le categorie protette, per le cooperative sociali, e anche un minimo di punteggio potrà essere dato a coloro che garantiranno la migliore organizzazione del servizio di salvataggio.

Questi sono i criteri ripeto che il regolamento contiene e che sulla cui base poi una volta espletata la procedura di gara la Commissione provvederà all'individuazione del soggetto che presenterà la migliore offerta.

L'offerta tecnica è quella che sarà ovviamente determinante, questo rassicura anche coloro i quali chiedevano in che modo interviene il fattore economico, il fattore economico non avrà se non rilevanza a parità di condizioni e quindi a esso si è inteso dare un peso di gran lunga inferiore rispetto alla complessione valutazione, alla complessiva valutazione del progetto.

La stessa cosa perché quello che vi ho appena letto è lo schemetto riassuntivo dei criteri per la assegnazione delle spiagge attrezzate, che se andate a vedere nell'ambito del Pua ha determinate caratteristiche anche in termini di superfici e ci sono anche tutti i disciplinari che contengono gli elementi caratteristici di questa ipotesi di concessione.

La stessa cosa è stata fatta nel regolamento per individuare i criteri per l'assegnazione di una parte dell'arenile dedicata alle attività sportive e ricreative, ricorderete che noi nel Pua abbiamo inserito più aree che saranno destinate anche esse previo espletamento di una procedura di gara, a soggetti che intendono svolgervi attività sportive, che non hanno nulla a che vedere con le attività di preposizionamento di attrezzature balneari, questo è un altro elemento importante, coloro i quali avranno in concessione tratti del nostro demanio marittimo per l'espletamento di attività ricreative o sportive dovranno dedicarsi solo e esclusivamente a queste, e non potranno svolgere altre attività che sono quelle tipiche invece delle spiagge attrezzate e degli stabilimenti balneari.

Qui lo schema riassuntivo prevede punteggi per coloro i quali propongono ovviamente un progetto gestionale sempre riferito alla creazione di nuova occupazione giovanile, per coloro che presenteranno ovviamente la migliore articolazione delle attività sportive che intendono espletare sul tratto di demanio in concessione facendo riferimento a scuole di surf, o di windsurf, a scuole di imbarcazione a vela, a scuola di sub, anche essi saranno valutati se sono in grado di dimostrare la disponibilità di parcheggio, se intendono offrire servizi particolari a associazioni no profit, o a categorie protette e se hanno una organizzazione del servizio di salvataggio e se sono affiliate alle federazioni sportive.

Questa è ripeto l'introduzione su un punto che è stato ampiamente dibattuto nell'ambito della relativa Commissione e che fondamentalmente ricalca i tanti schemi di regolamento all'interno dei quali ci sono tra l'altro molte norme che sono di carattere nazionale e quindi non potevano



che essere così, fermo restando che tutto ciò che non dovesse essere specificamente previsto da questo regolamento è evidente che valgono le norme di carattere superiore.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco.

Allora ha richiesto la parola il Consigliere Giancarlo Di Manno, prego.

#### **CONS. DI MANNO GIANCARLO**

Buonasera Presidente, buonasera Sindaco, buonasera colleghi.

Io volevo prima di eventualmente passare alla discussione, fare presente ciò che era successo in Commissione l'altra volta, nel senso che per consuetudine si attendeva mezz'ora dall'inizio della prima convocazione della Commissione per potere poi procedere a constatare o meno la validità delle sedute.

Nella seduta ultima, quella del 19 giugno in cui sostanzialmente è stato completato il lavoro a cui faccio comunque presente do atto ciò che diceva il Sindaco e l'abbiamo condiviso fino a quella parte, io e il Consigliere Luigi Parisella eravamo presenti alle 7 e 30 e abbiamo fatto presente al Segretario della Commissione che mancando il numero legale si poteva aggiornare la seduta in seconda convocazione che era prevista per il giorno successivo. E quindi come di prassi ci siamo allontanati dall'aula, successivamente siamo venuti a conoscenza del fatto che i lavori della Commissione erano proseguiti, perché si era a detta questo del Segretario della Commissione, applicato in via analogica ciò che era successo per il Consiglio comunale, io volevo il conforto del Segretario sulla procedura se in qualche modo è regolare o meno, non avendone io comunque sebbene verificato quello che sono i regolamenti degli organi, non mi sembra di avere visto una norma del genere.

Grazie Segretario.

#### **ASS. MASCHIETTO**

Sul punto i fatti sono andati esattamente come vengono riferiti, è chiaro che mancando una norma espressa si fa riferimento a norme diciamo che regolano nell'ambito della stessa disciplina gli organi in questo caso l'organo consigliere.

Per cui diciamo questa è una regola generale di diritto generale per cui evidentemente la Commissione ha ritenuto in quella occasione di fare riferimento alla analogia, è evidente poi il fatto, non ero presente per cui non posso giudicarlo, evidentemente non ho cognizione di come effettivamente siano andate le cose, mi viene riferito negli stessi termini in cui li ha detti il

Consigliere Di Manno, da parte della maggioranza che ha ritenuto in quella occasione di fare applicazione analogica delle norme che disciplinano in questi casi il Consiglio comunale.

Io sarei diciamo dell'avviso che correttamente hanno operato i commissari e il Segretario della Commissione, salvo a fare una valutazione più dettagliata ma allo stato poi devo ritenere che il Consiglio comunale e anche la Commissione si autodetermina in maniera autonoma, quindi sia la Commissione in quella occasione, sia il Consiglio comunale oggi diciamo valutando la situazione per tutte le implicazioni che sono state rappresentate, assumerà una decisione che diciamo sarà bene argomentata e bene assunta dal mio punto di vista.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, la parola al Consigliere Faiola.

#### **CONS. FAIOLA**

Per chiarire un attimo questo aspetto, anche se per quanto mi riguarda non è che si possa molto discutere, però se la forma è forma deve essere rispettata.

Io penso che il Consigliere Giancarlo Di Manno abbia ragione, per un motivo molto semplice, perché se noi andiamo fare questo discorso in via analogica è una cosa sbagliata.

Perché non a caso ci sta la seconda convocazione, perché sennò altrimenti ci sarebbe la seconda convocazione?

La seconda convocazione c'è proprio perché a un certo punto non si raggiunge quel quorum necessario per potere procedere e quindi ecco perché viene fatta la seconda convocazione il giorno successivo o in altro giorno. Quindi da questo punto di vista io non credo che possa essere applicato il discorso analogico, e sennò che senso c'ha la seconda convocazione?

(intervento fuori microfono) punto.

#### **ASS. MASCHIETTO**

Lo stesso ragionamento vale per il Consiglio.

Nel senso solo dopo l'esperimento...

#### **CONS. FAIOLA**

Penso che sia così, anche se ripeto, è soltanto una questione di forma se vogliamo.

#### **ASS. MASCHIETTO**

Sì però vorrei soltanto sottolineare che allo stesso modo che per il Consiglio, la seconda convocazione vale dopo che si è esaurita tutta la procedura, cioè si fa il primo appello, si lascia il

tempo, se non c'è si lascia...

**CONS. FAIOLA**

Se non c'è il numero sufficiente per potere eventualmente svolgere quella seduta automaticamente viene... (intervento fuori microfono) no (accavallamento di voci)

**ASS. MASCHIETTO**

In questo caso interverrebbe comunque il secondo appello dopodiché si potrebbe arrivare alla seconda convocazione.

**PRESIDENTE**

Un momento, c'è il... (intervento fuori microfono) okay.

(intervento fuori microfono) va bene.

Allora prego Consigliere Parisella.

**CONS. PARISELLA**

Niente io da provano provo un po' a leggere, interpretare quello che è il regolamento di questo Consiglio. Allora se durante il Consiglio comunale mi viene detto sostanzialmente che si attende trenta minuti per poi riniziare una seconda chiamata, allora io capisco che è stato chi ha deliberato quel regolamento ha deciso di fare quello nel Consiglio comunale, se non l'ha stabilito nella Commissione significa che non l'ha deciso di farlo, sostanzialmente se nella Commissione non l'ha detto significa che non ha deciso di applicare lo stesso regolamento, le stesse cose per il Consiglio comunale.

Quindi credo che vada valutata anche per evitare che si creino dei precedenti futuri.

**ASS. MASCHIETTO**

È chiaro, nella risposta che io ho dato prima qualora vi sia questa interpretazione diciamo che può essere condivisibile nel senso che a questo punto è la Commissione che si autodetermina nell'indirizzo che vuole dare a questi casi e si comporta di conseguenza.

Non so se mi sono spiegato.

È chiaro che se questa dovesse essere l'interpretazione evidentemente la Commissione potrà valutare di assumere da adesso per il futuro il comportamento da adottare, in quel caso c'è stata una applicazione analogica della norma che pure è rinvenibile dal regolamento del Consiglio comunale.

Quindi da questo punto di vista io a stretto rigore riterrei che la Commissione ha agito secondo

regolamento. Poi le prassi possono anche essere conformi o difformi comunque non contrarie al regolamento.

## **PRESIDENTE**

La parola al Sindaco.

## **SINDACO**

Io non ho capito la pregiudiziale.

Cioè la vostra osservazione al di là che condivido la lettura per analogia, porrebbe il problema se questa sera possiamo deliberare perché nel frattempo (intervento fuori microfono) no, perché adesso non ricordo ma già in altro caso abbiamo ragionato per analogia e dovrei andarmelo a ricordare qual era il caso specifico però la discussione può comunque proseguire perché la conferenza dei capigruppo che si è tenuta, ha deliberato un ordine del giorno e voi sapete che il regolamento prevede che anche se non ci fosse stato nessun tipo di passaggio in Commissione la Conferenza può inserire all'ordine del giorno qualsiasi punto, anche senza la preventiva istruttoria che rimane un passaggio dovuto anche in termini di opportunità, perché ripeto, il lavoro fatto credo che abbia rappresentato un buono lavoro di condivisione e di accoglimento dei suggerimenti. Io propongo di proseguire la discussione e di raccogliere qui ulteriori suggerimenti che ci permettono di definire il regolamento al termine del quale gli uffici potranno espletare le procedure pubblicistiche.

È anche un momento particolare dell'anno e credo che sia opportuno iniziare adesso perché se partiamo adesso probabilmente l'anno prossimo ci saranno nuovi concessionari e quindi abbiamo definito una cosa importante.

## **CONS. DI MANNO GIANCARLO**

Io condivido l'appello del Sindaco, la nostra non è una volontà comunque di volere... però in qualche modo alcune osservazioni che noi avremmo voluto fare quella sera, se in qualche modo vedo che c'è una disponibilità a farlo questa sera, lo facciamo sicuramente, però per una questione di principio io non ritengo Segretario che sia valida la interpretazione che lei fa per un motivo semplice, lo ridico, quell'interpretazione che è stata, che presumo che sia stata fatta Commissione, era riferita essenzialmente a quella mancanza nel numero legale che è intervenuta successivamente all'insediamento di quello che è il Consiglio comunale. Se manca il numero legale della fase iniziale scatta la seconda convocazione e comunque in ogni caso il Presidente della Commissione avrebbe dovuto avvisare i commissari che avrebbe fatto una seconda chiama successivamente dopo una mezz'ora per permettere ai commissari che comunque legittimamente

o meno potevano partecipare poi alla seconda convocazione.

Poi diciamo tralasciando il punto che in qualche modo anche per andare incontro alle esigenze della Presidente, in qualche modo andiamo oltre, quindi cerchiamo di completare i lavori.

Se me lo consente volevo fare un intervento nel merito in modo che guadagno tempo.

#### **PRESIDENTE**

C'è un altro intervento rispetto a questo e poi le ridò la parola. Prego Consigliere Mattei.

#### **CONS. MATTEI**

Tanto per rispondere al Consigliere Giancarlo Di Manno, cioè non è che non hanno avuto la possibilità di prendere parte ai lavori della Commissione, la verità è che si sono dichiarati assenti volontariamente.

Quindi se veramente avessero voluto intervenire o comunque dare un supporto, bastava semplicemente firmare, dichiararsi presenti.

Questa è la verità.

Quindi è solo un giochetto politico e basta.

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Trani.

#### **CONS. TRANI**

Mi tirate per la giacca anche gli interventi su queste sciocchezze, perché le ritengo sciocchezze, perché caro Consigliere collega Vincenzo, dovete smetterla di continuare a pensare che perché avete la maggioranza, perché avete la maggioranza potete decidere tutto e quando l'opposizione vi fa notare che non siete un numero legale, ve la prendete con l'opposizione che non assicura la discussione.

Io sono uno di quelli che era assente, però caro Segretario, il regolamento non prevede, prevede prima e seconda convocazione, la correttezza vorrebbe e per correttezza intendo una etica, una correttezza intellettuale che va al di là dei rapporti politici che ciascuno adesso noi vuole avere con l'altro.

Vorrebbe che nel momento in cui due dell'opposizione dichiarano di mettere a verbale che non c'è un numero legale, non c'entra nulla con la discussione di stasera, premetto che sono anche favorevole poi alla discussione e probabilmente anche alla votazione.

Però è una questione di rispetto delle parti e del ruolo che ciascuno di noi ha all'interno di questo Consiglio comunale. Allora nel momento in cui qualcuno fa notare che non c'è un numero legale,

quindi non vi assumete la responsabilità di assicurare il numero legale, vedi per esempio quando ci fu la discussione sul Mof, che scappaste via come mosche davanti all'insetticida, allora nessuno, nessun Presidente della Commissione si è alzato e ha detto: ci sarà fra mezz'ora la conta, avete lasciato che la Commissione si sciogliesse, cara Presidente, nel momento in cui c'è stata la mancanza del numero legale in Consiglio comunale, lei ha detto: ci vediamo fra mezz'ora e contiamo i presenti.

Se invece tutti vanno via sapendo che quella conta non ci sarà perché nessuno l'ha annunciata è una questione di correttezza, di forma. Che in questo caso non avete voluto usare.

Allora, Sindaco, dire che non ero presente è sciocco, (intervento fuori microfono) ci sono dei verbali che dicono come sono andate le cose, è stato verbalizzato come sono andate le cose, io mi ero sentito, guardi non lo volevo dire, stavo venendo in ritardo, mi ero sentito con il Presidente della Commissione, e gli avevo garantito la mia presenza anche al di là di quello che era accaduto, il Presidente mi disse: lascia stare perché non ci sarà la Commissione, avete giocato sporco.

Prendetevi il cazziatone per quello che è.

E impariamo a fare in modo che certe cose non avvengano perché poi bastava aggiornarci al giorno dopo, probabilmente eravamo impegnati tutti a vederci la partita dell'Italia.

Ma bastava questo, per rispettare la forma, perché poi è chiaro che si va a votazione, su un argomento per il quale eravamo tutti d'accordo a affrontarlo e probabilmente da addivenire alla stessa soluzione, allora per evitare che accada nuovamente, diamoci una questione, una etica comportamentale, grazie.

## **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Marco Carnevale.

## **CONS. CARNEVALE**

Brevemente.

Io c'è un verbale, quindi è vero tutto quello che è stato detto, l'abbiamo anche verbalizzato, alle 7 e 30 mancava il numero legale, e ci siamo dati prima abbiamo consultato il regolamento, io ho chiamato, ho fatto chiamare il Segretario, e visto e considerato che il regolamento degli organi prevede per il Consiglio comunale una seconda chiamata, dopo mezz'ora, abbiamo ritenuto opportuno volere fare questa procedura nonostante ammetto anche che il Consigliere Trani mi aveva garantito che stava per arrivare poi però abbiamo aspettato una mezz'ora, tu non sei arrivato e abbiamo proceduto, abbiamo proceduto a approvare... ma ora condivido, io non so se dal punto di vista, anzi secondo me dal punto di vista della legalità è legittima la procedura che